

Andrea Barzaghini  
Consigliere comunale  
Gruppo PLR

Lodevole  
Consiglio comunale della Città di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

Locarno, 11 novembre 2021

Stimata Presidente del Consiglio Comunale, gentili Colleghe e Colleghi di Consiglio comunale, avvalendosi dell'art. 67 LOC e dell'art. 37 Regolamento comunale della Città di Locarno del 17 dicembre 1990 i sottoscritti Consiglieri formulano la seguente:

### **Mozione generica: Spazi comuni a disposizione per le/gli studenti**

#### **Proposta**

La presente Mozione chiede di predisporre degli spazi pubblici in cui le/gli studenti possano studiare in tranquillità e gratuitamente.

A mente dei mozionanti tali spazi sarebbero dedicati alle persone domiciliate a Locarno e/o nella regione che hanno completato la scuola dell'obbligo e stanno proseguendo il proprio percorso formativo (università, SUP, ecc.). Gli orari e i giorni della settimana in cui gli spazi sarebbero messi a disposizione dovrebbero tenere conto delle necessità degli utenti così come di quelle dell'amministrazione comunale e di altri utenti.

#### **Motivazioni**

Durante la pandemia da COVID-19 si è palesata la necessità delle/degli studenti di avere spazi in cui poter lavorare autonomamente lontani dalle università o dalle scuole. Tale circostanza è anche dovuta alle reazioni di diverse università e scuole svizzere di introdurre dei corsi online. Tuttavia, a mente dei mozionanti le necessità degli studenti di poter usufruire di spazi adeguati per studiare non è limitata al periodo pandemico e deve quindi essere affrontata con un approccio più a lungo termine, offrendo delle strutture permanenti.

Il tema della "fuga dei cervelli", fenomeno che porta ticinesi a spostarsi in altri Cantoni o all'estero per ragioni di studio e/o professionali non è infatti trascurabile. Questa tematica è di stretta attualità essendo tornata sui banchi della politica proprio in questi mesi. Per cercare di ovviare a questa tendenza sono necessari correttivi di varia natura in modo tale che i ticinesi che lo desiderano siano più propensi a restare/ritornare nei Comuni dove sono cresciuti o dove sono nati. Per perseguire tale obiettivo vanno però prese misure e decisioni concrete e pragmatiche tese anche migliorare le condizioni di studio.

Nonostante le differenze tra i vari indirizzi di studio, il carico di lavoro di uno studente universitario si divide in una parte di studio che si svolge in classe e una dedicata allo studio autonomo (studio approfondito delle nozioni, preparazione agli esami, ecc.). Per quanto riguarda la fase di studio autonomo gli studenti spesso decidono di lavorare a casa propria oppure a scuola, utilizzando spazi comuni come le biblioteche o altre aule messe a disposizione dalle scuole. Con l'introduzione delle lezioni online il lavoro autonomo ha acquisito un peso e importanza ancor maggiori e la presente Mozione desidera offrire una soluzione concreta a tale problema.

Frequentemente e per varie ragioni le/gli studenti non trovano le condizioni adatte per studiare in tranquillità presso il loro domicilio. Alcuni studenti che frequentano le scuole in Ticino possono ovviare a tale problema recandosi presso la propria università o scuola. Le/gli studenti che studiano oltralpe invece rinunciano non di rado a passare il fine settimana in Ticino o prolungano la loro permanenza a nord perché possono usufruire di strutture consone ai propri bisogni. Le biblioteche cantonali in Ticino, purtroppo, non sono sempre una risposta valida alle necessità degli studenti visti gli orari di apertura poco pratici e la loro ubicazione.

L'offerta di tali spazi di studio non è nulla di nuovo, tant'è che oggi viene offerta in quasi ogni università. Grazie alla loro carta di legittimazione, infatti, gli studenti possono accedere alle aule e agli spazi di studio a ogni ora del giorno e ogni giorno dell'anno. È dunque sicuramente ipotizzabile organizzare una tale possibilità anche nel nostro comune, con le debite proporzioni e tenendo conto delle circostanze del caso.

Riassumendo, gli obiettivi/motivi della mozione sono dunque i seguenti:

- rispondere a una necessità concreta di una parte della cittadinanza offrendo degli spazi adatti alle/agli studenti che non hanno condizioni ottimali per studiare;
- spingere il Comune a chiedere al Cantone di ovviare al problema della Biblioteca cantonale di Locarno, che non sempre offre orari e condizioni ottimali (lunedì chiuso, da martedì a venerdì gli orari di apertura sono limitati dalle 10 alle 13 e dalle 14:30 alle 18:30 e sabato dalle 9 alle 13) o a chiedere di mettere a disposizione nuovi spazi nell'edificio del DFA (Dipartimento formazione e apprendimento) in Piazza San Francesco 19;
- ridurre gli spostamenti sui treni e sui bus;
- sfruttare gli stabili comunali in periodi potenzialmente "morti";
- lanciare un forte segnale a livello regionale quale città "centrale" per la regione;
- favorire la presenza delle/dei giovani nel comune con un investimento contenuto.

### **Attuazione**

Con la presente mozione vengono indicati unicamente dei suggerimenti circa l'applicazione della proposta. L'intento di questa formulazione aperta è quello di lasciare un importante margine di manovra al Municipio, così che l'idea possa essere applicata considerando anche altre esigenze del Comune.

A mente dei mozionanti la Città potrebbe mettere a disposizione alcune sale degli edifici delle scuole comunali, le sale riunioni del Municipio o del Consiglio comunale, alcuni locali del Palacinema di Locarno o altri spazi.

Per quanto invece concerne l'accesso e il controllo delle entrate vi sono diverse opzioni. Una potrebbe essere, ad esempio, quella di distribuire delle chiavi di accesso elettroniche agli

studenti che le richiedono, eventualmente dietro corresponsione di una cauzione. Potrebbe inoltre essere utile sviluppare una pagina internet e un sistema digitalizzato con il quale permettere alle/agli studenti di annunciare la presenza alla sala o al luogo messo a disposizione dal comune, in modo da facilitare l'organizzazione, la gestione ma anche il controllo degli spazi e delle/dei presenti. Un'altra opzione potrebbe consistere nel mettere a disposizione gli spazi durante gli orari delle scuole e incaricare un docente di aprire la porta al mattino e chiuderla alla sera. Alternativamente si potrebbe far capo anche a funzionari comunali.

Idealmente negli spazi messi a disposizione andrebbero previste un allacciamento alla connessione internet e prese di ricarica per computer portatili. Durante la pandemia infatti molti studenti hanno avuto problemi a seguire le lezioni online. Oltre alle difficoltà economiche di alcune famiglie, è utile sottolineare che non tutte le zone cittadine sono collegate a dovere con una rete internet veloce.

Con questa piccola iniziativa il Comune ha occasione di mostrare ancora una volta in modo pratico e risoluto che sostiene i giovani, offrendo loro un prezioso aiuto in modo particolare durante l'importante periodo di formazione.

Si ribadisce che con la presente Mozione i sottoscritti non intendono proporre un modello preciso ma incaricare il Municipio di elaborare un Messaggio, ragione per cui si chiede al lodevole Consiglio comunale di decidere come segue:

- 1. La Mozione è accolta.**
- 2. Il Municipio è incaricato di elaborare un Messaggio ai sensi della Mozione.**

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo i migliori saluti.

Andrea Barzaghini (PLR) - Primo firmatario

Orlando Bianchetti (PLR)

Stefano Lappe (PLR)

Martina Giacometti (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Kevin Pidò (LEGA - UDC – Indipendenti)

Gionata Genazzi (Sinistra Unita)

Aleksandar Malinov (Sinistra Unita)

Mauro Silacci (PLR)

Martina Ghielmetti (PLR)

Roberto Zenoni (PLR)

Luca Renzetti (PLR)

Simone Merlini (PLR)

Karin Cerini (PLR)

Rosanna Camponovo (Sinistra Unita)

Barbara Angelini Piva (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Alberto Akai (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Mattia Scaffetta (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Simone Beltrame (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Luca Jegen (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Mauro Cavalli (Per Locarno PPD + Indipendenti)

Maila Santoni (LEGA - UDC – Indipendenti)

Valérie Camponovo (LEGA - UDC – Indipendenti)

Francesco Albi (Sinistra Unita)